



**Sede autonoma dell'Associazione nazionale di Torino**

**IV Anno Accademico 1997-98**

**PROSSIMA LEZIONE**

**Lunedì 25 maggio ore 20,30**  
**Sala del Credito Valtellinese**

**Lazzaro Cici BONAZZI**

*Esperienze di vita in Australia*

\*\*\*\*\*

# CICI BONAZZI ALL'UNITRE

## "Un tiranese nel cuore"

ma al qual mi ga fares un monument parcheel'era 'n gigant!'"

Nell'avvicinarsi dell'età matura Cici sente sempre di più la nostalgia del proprio campanile. Ogni due anni, puntualmente, è a Tirano. A questo proposito ci permettiamo di lanciare un appello: la comunità locale dovrebbe attestare la propria riconoscenza a questo benemerito tiranese (più benemerito di così!) dedicandogli quello che a Milano viene chiamato *L'Ambrogino d'oro* e che a Tirano potrebbe diventare *Il S. Martino d'oro*. Davvero se lo merita. Riflettiamoci.

Remo Felesina



Cici Bonazzi premiato da Carla Soltoggio Moretta. Sulla sinistra il dott. Remo Felesina ed il dott. Carlo Milvio.

**P**iacevole ed interessante è stata la lezione - o, meglio, la conversazione - dell'amico Cici Bonazzi. In modo semplice ed estremamente chiaro, egli ha ripercorso gli anni del suo inserimento, difficile e lungo, in Australia. Ha fatto sentire a noi presenti l'angoscia di chi lascia il proprio paese per cercare, lontano, condizioni di vita migliori ed un più sicuro avvenire, illudendosi magari di trovare le fortune che altri gli hanno assicurato essere a facile portata di mano:

*Cerca, cerca la fortuna  
I ta dicc la cruda 'n man,  
an sti di de ciaier de luna  
gnaa sigur l'è 'l to duman*

Così il nostro Cici si è trovato, dopo poco tempo e le esperienze dei primi mesi di vita australiana, dopo tante illusioni e speranze, assegnato al duro lavoro di tagliatore di canne da zucchero nelle piantagioni tropicali del Nord Queensland, poi negli zuccherifici, nelle foreste, al lavoro di fabbro, meccanico, saldatore, carpentiere e muratore. Alla fine del 1955 si trasferisce a Melbourne e sposa la sua

compagna di scuola, giunta da Trieste. Dalla felicissima unione nascono due figli: Alex e Vivien. Sale piano di grado e viene impiegato all'ufficio catastale fino al 1963. Non perde comunque mai la speranza di potersi meglio realizzare nella società ospitante, superando tutte le difficoltà linguistiche, di costumi, di tradizioni e di cultura. Viene riconosciuta la sua esperienza, la sua capacità e nel febbraio 1963 si trasferisce a Camberra, la capitale, assunto presso l'Ufficio Federale per le ricerche minerarie. Partecipa a molte

esplorazioni, compila mappe sismiche, geofisiche, geologiche. Con successo apre uno studio di progettazione e consulenza edile. Malgrado questa faticosa ma ricercata ascesa, malgrado tutti i suoi validi riconoscimenti ed i suoi quasi 50 anni di permanenza, Cici afferma che laggiù non è ancora considerato un australiano ma uno straniero! Australiano residente, australiano di passaporto ma italianissimo, e tiranesissimo, nel cuore. In tutti questi anni non ha mai dimenticato il suo paese d'origine: lo testimoniano i suoi scritti, le sue tre edizioni del dizionario Tiranese-Italiano, la sua corrispondenza fitta e continua con gli amici tiranesi e particolarmente il suo impegno nello studio e nella stesura di scritti dialettali. Per il suo paese opera con generosità disinteressata, sostenendo sostanziosamente varie opere sociali. Quanti ricordi nei suoi scritti! Viva e particolare è la memoria del suo educatore e maestro "piscinin che apena 'l vansava su da tera,